Consiglio Comunale **INT 613 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: IL MARCIAPIEDE QUASI IMPRATICABILE DI FRONTE ALL'AMEDEO DI SAVOIA

PREMESSO CHE

È stata segnalata da una cittadina la situazione di degrado che interessa il marciapiede di corso Svizzera, lungo il tratto adiacente all'ospedale Amedeo di Savoia. In particolare, viene evidenziato come la porzione di marciapiede riservata ai pedoni, a fianco del muro, risulti in gran parte impraticabile a causa della vegetazione incolta che invade il camminamento, oltre alla presenza diffusa di sporcizia e rifiuti lungo l'intero tratto.

La pista ciclabile, che corre in parte sul medesimo marciapiede, risulta invece meno compromessa, mentre per i pedoni, in particolare anziani, persone con disabilità, accompagnatori e pazienti dell'ospedale, il passaggio risulta spesso difficoltoso e insicuro.

Secondo quanto riferito, da diverso tempo non sarebbe avvenuto alcun intervento di pulizia o sfalcio della vegetazione.

CONSIDERATO CHE

L'Amedeo di Savoia è presidio sanitario di riferimento, frequentato ogni giorno da molti cittadini, in particolare persone fragili, e necessita di adeguata cura e decoro anche negli spazi pubblici circostanti.

La situazione segnalata configura non solo un evidente problema di decoro urbano ma anche un potenziale rischio per la sicurezza dei pedoni.

La responsabilità della manutenzione dei marciapiedi, anche quelli vicini agli ospedali, solitamente ricade sul Comune o sull'ente proprietario della strada.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia l'ente o il soggetto responsabile della pulizia e della manutenzione ordinaria del marciapiede di corso Svizzera, fronte Amedeo di Savoia;

2. se sia a conoscenza delle condizioni di degrado segnalate e quali interventi si intendano attuare per il ripristino del decoro e della sicurezza pedonale in tale tratto;
3. quali misure siano previste per garantire in futuro una regolare e adeguata manutenzione dell'area.

Torino, 25/06/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao